

COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)

Decreto n. 2/2012 del 26 ottobre 2012

Lavori di "realizzazione rotatoria all'incrocio tra la s.p. n. 6 con via Costanza e via degli Alpini".

Il Responsabile della III Area Tecnica e del territorio

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Altivole n. 86 del 06.06.2009, esecutiva ai termini di legge, con la quale è stato approvato l'accordo con il Comune di Riese Pio X per i lavori di realizzazione di una rotatoria fra la S.P. n.6 con via Costanza e via degli Alpini;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Riese Pio X n.23 del 14.05.2010 con la quale, ai sensi dell'art.50, comma 4, della L.R. 61/85, veniva approvato il progetto preliminare, adottata e approvata la variante al P.R.G., a seguito delle quali è sorto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate ai lavori di realizzazione rotatoria fra la S.P. n.6 con via Costanza e via degli Alpini;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Riese Pio X n.41 del 19.04.2012, esecutiva ai termini di legge, con la quale è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo dell'opera sopraindicata, costituente dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Visto il proprio provvedimento n.583 del 25.09.2012 con cui si è provveduto alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree da occupare, stante la necessità di eseguire al più presto i lavori in oggetto per la messa in sicurezza della circolazione stradale;

Dato atto della sussistenza dei presupposti di cui all'art.22, comma 1 del D.P.R.327/2001;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Visto l'art.1 della L.1149/1967 in ordine all'esenzione dell'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari;

DECRETA

1) In favore del Comune di Riese Pio X è disposto l'esproprio degli immobili descritti nella tabella allegata che fa parte integrante del presente provvedimento, siti nel Comune di Riese Pio X (TV), autorizzandone l'occupazione permanente in capo alla predetta Autorità espropriante (al predetto Comune).

2) Il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art.23, comma 1, del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento venga notificato ed eseguito;

3) Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali, o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili per i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

4) Ai sensi dell'art.22, comma 1, del D.P.R. 327/2001 la ditta proprietaria di cui al precedente prospetto è invitata a comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condivide l'indennità.

Ai sensi dell'art.22 comma 4, qualora la ditta non condivida l'indennità potrà inoltrare, entro i medesimi trenta giorni successivi all'immissione in possesso, istanza per la determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art.21 del D.P.R. 327/2001, designando un proprio tecnico di fiducia. In caso di silenzio si procederà d'ufficio a richiedere la determinazione dell'indennità alla Commissione di cui all'art. 41 del D.P.R.327/2001.

5) In relazione al disposto dell'art.3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n.241, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso:

- entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione della Legge, in relazione al combinato disposto dagli artt.2 e 21 della Legge 6 dicembre 1971 n.1034;

- in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt.8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971 n.1199.

Il Responsabile della III Area Tecnica e del territorio Bernardi Ing. Giampietro